

Quando serve provocare a livello dialettico una reazione Massimo Cacciari la ottiene sempre. È stato così anche ieri pomeriggio al Laurentianum in occasione della presentazione dell'ultimo numero della rivista Oasis «Religioni sul crinale: tra secolarismo e ideologia». A stimolare l'ex sindaco nel suo ruolo di presidente della Fondazione Pellicani, Sergio Belardinelli, professore ordinario di Sociologia dei processi culturali all'Univer-

L'ULTIMO NUMERO DI OASIS

Cacciari fra secolarizzazione e cristianità

sità di Bologna e Marco Ansaldo, inviato del quotidiano La Repubblica per le politiche internazionali.

Le riflessioni affrontate hanno riguardato un'indagine a più voci sul tema della secolarizzazione e i suoi sviluppi, dal connubio tra scienza e tecnica, all'esaurimento dell'umanesimo ateo.

«Sul tema del conflitto, come quello siriano, la diplomazia e il dialogo sono impotenti e la mano passa alle armi - è stato il pensiero di Cacciari - Serve una presa di posizione dell'Europa». Sulla secolarizzazione Cacciari aggiunge. «Non avviene nell'Islam, avverrà, forse. Scienza e tecnica sono forme di pen-

siero che stanno dominando la nostra vita e determineranno la vita anche nell'Islam cambiando atteggiamenti nei confronti di cristiani ed ebrei. La chiave è comprendere perché la secolarizzazione avvenga nell'Europa ed è concepibile solo nell'ambito del cristianesimo. Come l'ateismo è prodotto della cristianità. Tutti siamo sul crinale, credenti e non credenti perché facciamo parte di questa storia».

Raffaele Rosa